



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

ROV_3_2018

2. Titolo del progetto

RI-GENERAZIONI CREATIVE: alla ricerca dei beni comuni

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Beatrice
Cognome	Zanvettor
Recapito telefonico	0464 452180
Recapito e-mail	zanvettorbeatrice@comune.rovereto.tn.it
Funzione	

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
<input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Cooperativa Sociale Smart

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Rovereto

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) promozione sociale, culturali

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 16/12/2017	Data di fine 22/01/2018
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/05/2018	Data di fine 31/10/2018
Realizzazione	Data di inizio 21/05/2018	Data di fine 31/12/2018
Valutazione	Data di inizio 17/09/2018	Data di fine 31/12/2018

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Rovereto

**9 Ambiti di attività****9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?**

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

X La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione**X Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali**

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica**10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?****X Cittadinanza attiva e volontariato**

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

Educazione e comunità

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)



11. Obiettivi generali:

11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?

Obiettivi legati ai giovani

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni

Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio

X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva

X Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività

Sostenere la formazione e/o l'educazione

Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità

Sostenere l'orientamento scolastico o professionale

Sostenere la transizione all'età adulta

X Altro (specificare) innescare processi che portino a costruire nuovi beni comuni a partire dagli spazi vuoti della città

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

Favorire il dialogo inter-generazionale

Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani

Supportare la genitorialità

Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)

Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)

Altro (specificare)



12. Obiettivi specifici

12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 Ob. Generale: Favorire e sostenere il protagonismo giovanile: costruire un team di giovani che si formeranno e promuoveranno interventi di rigenerazione urbana, individuando spazi, organizzando workshop, rivitalizzando e restituendo alla città, in particolare ai giovani ma anche all'intera comunità spazi, luoghi in disuso. Il protagonismo giovanile comporta l'ideazione, l'organizzazione, la gestione, la formazione, la valutazione, la storizzazione del progetto intero.

2 Ob. Generale: Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività: Alcune specifiche fasi del progetto prevedono una formazione per la gestione di singole azioni. Tutto il progetto vuole comunque sensibilizzare e formare i giovani sul tema della rigenerazione urbana, su quello dei beni comuni, dell'attivazione dei giovani e della cittadinanza in via sussidiaria per ri-appropriarsi di spazi cittadini per creare comunità, per realizzare iniziative in questi spazi in disuso a beneficio di giovani e non giovani. La formazione appresa dai giovani promotori verrà trasmessa agli altri giovani in occasione degli eventi, workshop, rivista che raccoglie la storizzazione di quanto realizzato, anche tramite video, rassegne fotografiche e articoli.

3 Innescare processi che portino a costruire nuovi beni comuni a partire dagli spazi vuoti della città: La riapertura/utilizzo di spazi in disuso ai giovani e alla cittadinanza, vuole promuovere a catena ulteriori attivazioni, idee, contaminazioni. Obiettivo è coinvolgere altri soggetti, in particolare giovani, associazioni, rispetto a quelle ideatrici, e promotrici, per poter utilizzare questa esperienza come modello replicabile in altri momenti e spazi.

4

5

13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confonti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)



14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Contesto generale

Il POG di Rovereto ha la finalità generale legata alla “promozione del protagonismo giovanile nelle sue varie manifestazioni e l’assunzione di responsabilità da parte dei giovani nei confronti di se stessi e della comunità”.

Questi due elementi (protagonismo ed assunzione di responsabilità nei confronti della comunità) sono i pilastri su cui viene costruito questo progetto elaborato da cinque organizzazioni giovanili che fanno parte del Network delle associazioni giovanili costituito con deliberazione giuntalesca.

Il progetto raccoglie infatti l’invito di “Giovani Pro” e vuole sensibilizzare e promuovere i diritti legati al concetto di sussidiarietà orizzontale previsto dalla Costituzione (art. 118) secondo cui “Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”. Non solo: l’art. 24 del cosiddetto “Sblocca Italia” (legge 164/2014) prevede che “I Comuni individuano i criteri in base ai quali cittadini singoli o associati possono presentare progetti con finalità di interesse generale”. Il progetto promuove questo “diritto alla partecipazione”. Tutto ciò nel 2018, l’Anno europeo del patrimonio culturale, la cui finalità è incoraggiare la condivisione e la valorizzazione del patrimonio culturale dell’Europa, quale risorsa condivisa, sensibilizzare alla storia e ai valori comuni e rafforzare il senso di appartenenza a uno spazio comune europeo (https://europa.eu/cultural-heritage/european-year-cultural-heritage_it).

Il progetto “Ri-Generazioni creative: alla ricerca dei beni comuni” è ideato da cinque organizzazioni appartenenti al network, viene sviluppato in raccordo con la PA, prevede la costituzione di una equipe, l’individuazione di un project manager (referente).

Contesto locale

In città si stanno verificando cambiamenti importanti, a partire da degiovanimento sociale, chiusura di importanti luoghi di lavoro, aumento più che evidente di spazi vuoti. Qui il network di organizzazioni giovanili si vuole impegnare per portare innovazione in un contesto che segnala sia voglia di socialità (ad es. Smart Lab ormai “pieno”), sia adattamento su tendenze che appaiono irreversibili (in primis l’invecchiamento della popolazione). Obiettivo è infatti riprendersi gli spazi vuoti e riempirli di innovazione sociale, culturale, artistica, talento, idee, passioni e competenze, a partire dall’impegno delle giovani generazioni. Sempre più spesso nelle città sono i giovani i soggetti da cui partono percorsi di innovazione sociale, intesi quali processi (spesso anche creativi), in partnership con la PA ed i cittadini singoli e/o associati. Questi percorsi si caratterizzano per una valenza di pubblicità, informazione e trasparenza: sono azioni che portano alla creazione di beni comuni, dove la fruizione del luogo (che si vuole pubblica) è più importante della proprietà stessa degli immobili (che infatti possono essere comunali, privati o del Terzo settore), che altrimenti rimarrebbero vuoti.

Per realizzare tutto ciò, è necessario costituire una equipe di rigeneratori che in modo attivo e trasparente sviluppi una serie di azioni e continui a comunicarle. E’ anche necessario avere un punto informativo del progetto sia on line (su roveretogiovani.it), che reali, individuati presso Smart Lab ed i vari luoghi sede di azioni di riuso del progetto.



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto si può descrivere attraverso le seguenti fasi, dopo la costituzione della equipe di progetto che comporta l'individuazione di ruoli di coordinamento delle fasi:

1. individuazione, tra gli spazi vuoti ed abbandonati, quelli che permettono azioni di riuso in modo più semplice, veloce e con poche risorse, meglio se hanno anche una valenza evocativa forte (es. ex luoghi di lavoro, beni artistici abbandonati o chiusi, chiese sconsacrate vuote, ecc.). Questa fase di "scoperta" sarà continuativa per tutta la durata del progetto;

2. realizzazione (ed azioni di comunicazione) di una mappa sul web con la georeferenziazione di questi spazi, che possa essere alimentata anche dai singoli cittadini, permettendo loro di segnalare un bene che possa essere oggetto di riuso anche temporaneo. La mappa verrà predisposta attivando il canale "Rovereto" sulla piattaforma nazionale del riuso, sviluppata da Rete Iter (su finanziamento Dipartimento Gioventù), "Riusiamolitalia.it". Ogni spazio viene descritto da una scheda che evidenzia il differenziale tra lo stato attuale di conservazione e le diverse possibilità di riuso.

(Costi relativi alle due fasi: compenso a giovane professionista della comunicazione per coordinare promuovere servizi su social euro 2562, compenso alla Rete iter per la formazione sulle tecniche del digital mapping euro 1000, compenso alla Rete iter per attivazione piattaforma e relativo accreditamento euro 300 voce 12, spese di gestione e organizzazione del progetto euro 2990 pari a 130 ore totali di lavoro dei coordinatori a euro 23 all'ora, sono riferiti ai giovani dell'associazione che segue questa fase del progetto. Promozione e pubblicità 2000

3. individuazione, visita, apprendimento e confronto con buone pratiche nazionali per comprendere i processi e possibili analogie e differenze tra azioni da intraprendere in città e la diffusione a livello locale degli apprendimenti del viaggio; (Bologna Planimetrie culturali, Lottozero/ textile laboratories a Prato, vincitore del Culturability 2017, Nova Cantieri creativi a Santo Stefano di Magra provincia di La Spezia, Mapping in Progress – Geografie del Desiderio a Monselice – Padova, Ex Asilo Filangeri a Napoli, Ex Fadda, San Vito dei Normanni a Brindisi)

Questo ambito risulta essere una vera e propria formazione itinerante (campus formativo): le visite alle realtà che hanno già sperimentato il riutilizzo di spazi sono strutturate in incontri formativi con diversificati soggetti che possono dare la visione progettuale, amministrativa e di sostenibilità.

Relatori principali: dott. Werner e il dott. Michele D'Alena (www.planimetrieculturali.org www.micheledalena.it Bologna) l'Assessore all'Urbanistica di Prato Valerio Barberis (www.linealibera.info/tag/assessore-allurbanistica-valerio-barberis/) la project manager e l'ex sindaco promotore dell'esperienza di Santo Stefano di Magra (www.progettonova.it) i responsabili dell'Associazione

(<http://www.monselicegiovani.it/euganea-movie-movement-e-giovani-di-monselice-progetto-mapping-progress-geografie-del-desiderio-dedi>), dott. Roberto Covolo (www.exfadda.it, www.biennale-democrazia.it). Tale formazione non prevede costi per i relatori: i costi sono relativi agli spostamenti, alla produzione di materiale che documenta, ai fini della divulgazione a Rovereto, i processi, le modalità, le esperienze incontrate. Verrà infatti prodotto da giovani professionisti un video documentario, un servizio fotografico (1800 euro video documentario + 600 euro per il servizio fotografico [2400 totali] + 600 euro per noleggio macchine professionali) con la stampa di una 40ina di pannelli da acquistare/realizzare, (600 euro). Tale mostra sarà visibile in uno o più spazi di cui al punto 4. I costi delle voci di spesa 6 e 7 si riferiscono ai partecipanti attivi, pari a euro 1740 e euro 1664.14.

4. interventi di rigenerazione temporanea di alcuni spazi in città (almeno quattro) per promuovere percorsi ad alto coinvolgimento giovanile e cittadino, sulla base delle nuove vocazioni dei luoghi, individuate da "comunità di interessi" che già esistono in città e che "atterreranno" presso questi nuovi spazi. Saranno quattro interventi emblematici, di "ago puntura urbana" (cioè che con poche risorse e senza essere invasivi permettono di ottenere un beneficio importante), a cui ne potranno seguire altri, anche a fine progetto; la riapertura/utilizzo di questi spazi sarà destinata per la location di mostre, non solo quella descritta nel punto precedente, eventi, che a seconda della creatività dei giovani coinvolti potranno essere di diversificata natura, l'obiettivo rimane quello della sensibilizzazione e attivazione per riappropriarsi di luoghi in cui fare cultura, in cui aggiornarsi, in cui relazionarsi in particolare fra giovani ma anche fra giovani e altre generazioni.

5. partecipazione e presenza attiva con stand a due importanti eventi cittadini (es. Bosco e Urban Fest), per presentare il progetto e coinvolgere nuove persone

Costi fase 4 e 5: compenso per servizio fotografico e realizzazione documentario Marco Chizzola euro 2500 (voce 11), noleggio allestimenti per 4 spazi euro 2700, acquisto pannelli mostre e materiali per pulizia, rinfrescamento/abbellimento pareti, materiale vario cancelleria euro 1800, spese di gestione e organizzazione del progetto e

14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi



CONTINUA 14.2

2990 pari a 130 ore totali di lavoro dei coordinatori a euro 23 all'ora, sono riferiti ai giovani dell'associazione che segue questa fase del progetto. 6. formazione sulla rigenerazione degli spazi, economia circolare e beni comuni, mettendo a fuoco le differenze con la ristrutturazione, riqualificazione, riconversione, abbellimento urbanistico, arredo urbano ed altre tipologie di intervento. Strumenti: 4 workshop, I temi dei quattro workshop sono:

- 1) Percorsi di rigenerazione urbana e ruolo dell'amministrazione pubblica: la "frontiera" del Regolamento dei beni comuni;
- 2) Pratiche di recupero e riutilizzo di spazi dismessi
- 3) Le relazioni tra beni comuni e beni culturali nell'anno europeo del patrimonio (vedi: https://europa.eu/cultural-heritage/european-year-cultural-heritage_it)

4) La formazione come attività generata dai processi di riuso degli spazi: i nuovi "cantieri dell'apprendimento"

Costi: Costi compensi per 8 relatori dei 4 workshops euro 4000 pari a 500 euro cd + euro 1600 di rimborsi spesa pari a euro 200 cd

Pubblicità e promozione euro 1400, spese di gestione e organizzazione del progetto, preparazione workshop, contatti con relatori euro 1500 pari a circa 65 ore a euro 23 all'ora

7. diffusione dei risultati attraverso una pubblicazione tematica che verrà messa on line e spedita ai 746 Comuni italiani con più di 10.000 abitanti. Oltre a ciò campagne social rivolte al resto degli amministratori pubblici italiani e costante azione di pubblicazione di notizie sul progetto, a partire dal sito roveretogiovani.it che verranno poi riprese dai web e social delle altre organizzazioni. I risultati del progetto non sono infatti limitati al periodo maggio / dicembre 2018, anzi probabilmente saranno gli accadimenti nei periodi successivi, quelli più interessanti: infatti il progetto attiva percorsi di innovazione sociale, che non si possono confinare nei tempi sopra, ma ne richiedono di maggiori. I costi segnati sono relativi solo per quanto si realizzerà entro il 31 dicembre 2018.

Costi: Grafico/a under 29, che verrà selezionato tra i vincitori del contest "Rovereto è giovane" promosso dalle politiche giovanili, anche per dare continuità e visibilità al contest stesso euro 600;

Coordinamento di promozione del progetto, nelle sue varie fasi, attraverso la stesura di articoli specifici, per sensibilizzare il mondo giovanile verso il progetto e il proprio territorio. Promozione del progetto, diffusione della rivista sul territorio anche attraverso un incontro finale aperto a tutti di presentazione della rivista e del progetto Per un totale di spesa di 1440 euro (voce di spesa 4) Il compenso è riferito ai giovani dell'associazione che segue questa fase del progetto.

14.3 DESCRIVERE I RISULTATI ATTESI

I partecipanti svilupperanno le seguenti competenze:

- creatività applicata ad azioni di riuso di spazi;
- organizzazioni di micro eventi;
- digital mapping: georeferenziazione sul web degli spazi individuati idonei ad azioni di riuso;
- capacità di analisi e studio sul tema della rigenerazione urbana;
- lavoro di gruppo;
- comunicazione, storicizzazione e pubbliche relazioni.

La città in generale potrà scoprire nuove modalità di attivazione e di utilizzo di luoghi dismessi.

Indicatori:

Fase 1) individuazione dei beni emblematici oggetto di possibili azioni di riuso: elaborazione di 10 schede e scelta del 50%; pubblicazione on line di schede relative a quattro spazi;

Fase 2) mappatura sul web con georeferenziazione dei beni Pubblicazione on line dei beni (e relative schede): pubblicazione su canale dedicato a Rovereto sulla piattaforma nazionale del riuso; Fase 3) formazione campus itinerante apprendimento buone pratiche nazionali di rigenerazione organizzazione di un tour per confronti con i protagonisti della rigenerazione di spazi in 5 luoghi diversi, simili alla situazione locale Produzione di materiale video, fotografico e papers su ogni spazio visitato

Fase 4) interventi di riuso su spazi Innesco di quattro azioni di riuso sui quattro spazi cittadini, mappati on line, con altrettanti workshop sulla rigenerazione, mostre fotografiche ed altri eventi Attivazione di 4 percorsi di rigenerazione capaci di attivare cittadinanza (coinvolgimento di altri soggetti oltre ai "riattivatori")

Fase 5) formazione su riuso e rigenerazione

Organizzazione di workshop con esperti nazionali e buone pratiche italiane Realizzazione di quattro workshop seminariali negli spazi rigenerati

Fase 6) partecipazione ad altri eventi cittadini Presenza attiva ad importanti eventi cittadini per presentare il progetto Partecipazione a due eventi in città (Bosco e Urban Fest) con stand ad hoc sul progetto

Fase 7) diffusione dei risultati Elaborazione di una pubblicazione sulla rigenerazione.

Comunicazione costante sulle azioni del progetto, sul sito delle organizzazioni coinvolte e su rovereto giovani.it

Quattro campagne social per promozione on line della pubblicazione, rivolte ad amministratori pubblici. Pubblicazione di una news a settimana sul progetto, sul sito rovereto giovani.it



14.4 Abstract

I beni comuni sono gli spazi, oggi abbandonati e/o vuoti, che diventano dei luoghi fruibili da persone. Il progetto, attraverso varie azioni di rigenerazione urbana fatte da giovani che verranno ad hoc formati, intende contribuire in modo creativo e originale alla riattivazione di tali spazi presenti nella città di Rovereto. I promotori sono 5 associazioni giovanili facenti parte il Network, che gestiranno complessivamente e per ogni fase le varie attività del progetto.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

X **Giovani 20-24 anni**

X **Giovani 25-29 anni**

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 10

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

X **Giovani 20-24 anni**

X **Giovani 25-29 anni**

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero partecipanti attivi 60



15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

Tutta la cittadinanza

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero fruitori 2500

16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO



17.2 Se sì, quali?
1 Report per valutare in itinere ogni azione prevista dal progetto
2 Valutazione ex post delle fasi progettuali
3 Incontro di verifica finale, aperto a tutti, di valutazione degli obiettivi raggiunti e dell'impatto dell'azione progettuale sulla città
4
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) fase 3: macchine fotografiche. Fase 4 e 5 allestimenti minimi per i 4 spazi oggetto di mostre, formazione ed eventi tavoli, sedie proiettore ecc	€ 3300,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) pannelli mostre, beni di consumo minimo per 4 spazi, materiale tinteggiatura, pulizia, cartoleria varia	€ 2400,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 2562	€ 2562,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 1000	€ 1000,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 2400	€ 2400,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 4000	€ 4000,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 600	€ 600,00
5. Pubblicità/promozione	€ 3400,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 1664,14
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 1740,00
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare) per relatori fase 6	€ 1600,00
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare) compenso per servizio fotografico e realizzazione documentario fase 4/5	€ 2500,00
12. Altro 2 (specificare) compenso attivazione canale piattaforma fase 1/2	€ 300,00
13. Altro 3 (specificare) compenso fase 7	€ 1440,00
14. Altro 4 (specificare) spese cordinamento progetto fase 1/2, fase 4/5, fase 6	€ 7480,00
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

Totale A: € 36386,14



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€ 1200,00
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 1200,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 35186,14
--	-------------------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) comune di Rovereto	€ 18000,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 18000,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 35186,14	€ 18000,00	€ 0,00	€ 17186,14
percentuale sul disavanzo	51.1565 %	0 %	48.8435 %